

## ALBERTO QUADRIO CURZIO

### POSIZIONE ATTUALE

- È Professore Emerito di Economia politica all'Università Cattolica di Milano, dove è stato ordinario di Economia politica dal 1976 al 2010 e Preside della Facoltà di Scienze Politiche dal 1989 al 2010. Presso la stessa Università è fondatore e attualmente Presidente del Consiglio scientifico del Cranec (Centro di ricerche in Analisi economica), essendone stato Direttore dal 1977 al 2010.
- È Presidente Emerito dell'Accademia Nazionale dei Lincei di cui è stato Presidente dal 2015 al 2018. Socio dei Lincei dal 1996, è stato Presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche della stessa Accademia dal 2009 al 2018. Dal 2019 è Presidente della Commissione per la storia della Accademia Nazionale dei Lincei.
- È fondatore e Direttore dal 1984 della Rivista "Economia politica. Journal of Analytical and Institutional economics", attualmente co-pubblicata da Il Mulino e Springer.
- È componente a vario titoli di enti scientifici e culturali tra i quali la Casa Editrice Il Mulino, Aspen Institute Italia e l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani.
- È Membro di varie Accademie scientifiche italiane (Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Accademia Pontaniana, Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna) e della Academia Europæa nella sezione economia e scienze economiche aziendali e manageriali.
- È Ambasciatore dal 2019 della Organization for Women in Science for the Developing World (OWSD) inclusa in UNESCO ed operante all'interno della Academy of Sciences for the Developing World (TWAS), del cui Steering Committee è membro.

### CARRIERA ACADEMICA, SCIENTIFICA E ISTITUZIONALE

- Dopo la laurea alla Università Cattolica di Milano e il perfezionamento al St. John's College di Cambridge, ha insegnato alla Università di Cagliari dal 1965 e dal 1968 alla Università di Bologna, dove è diventato nel 1972 professore straordinario e poi Preside della Facoltà di Scienze Politiche fino al 1975.
- È stato rappresentante degli Economisti italiani al CNR e co-fondatore dell'IDSE - *Istituto di Ricerca sulla Dinamica dei Sistemi Economici* del CNR, dove è stato anche Presidente del Comitato Scientifico dello stesso dal 1988 al 2000.
- È stato Presidente dell'Istituto Lombardo e Presidente del Consiglio Scientifico della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontefice e di Nomisma dove ha fondato e Diretto la Rivista "Materie Prime".
- È stato Presidente della Società Italiana degli Economisti (SIE) dal 1995 al 1998, di cui è socio dal 1972 e dopo esserne stato Vicepresidente dal 1989 al 1992. Durante la sua Presidenza ha rappresentato la SIE nell'ambito della International Economic Association (IEA).
- È stato Presidente della Fondazione Internazionale Balzan Premio dal 2020 al 2024, dopo esserne stato Vicepresidente dal 2014 e Consigliere dal 2006.
- È stato membro dell'Advisory Board del Centre for Financial History, Cambridge University (UK) nel 2013. È stato nominato per l'anno accademico 2010-2011 Distinguished Academic Visitor al Queens' College di Cambridge e Visiting Research Fellow al Centre for Financial Analysis & Policy della Judge Business School.
- Ha partecipato in rappresentanza dei Lincei al G7 delle Accademie scientifiche in Germania (Berlino 2015) e in Giappone (Tokyo 2016). Ha presieduto il G7 delle Accademie Scientifiche in Italia (Roma, Lincei) del 2017 coordinando anche il gruppo di lavoro che ha elaborato il "Joint Statement su New Economic Growth: the role of Science, Technology, Innovation and Infrastructure", tema sul quale si vede chiaramente la combinazione di due sue linee di analisi di cui si dirà sotto.
- È stato membro della commissione "European Investment Bank Prize" dal 1995 al 2000 e Presidente del Comitato scientifico delle "Lezioni Paolo Baffi di Moneta e Finanza" della Banca d'Italia nel 2003.

Ha fatto parte della Commissione "Reflection Group on the Spiritual and Cultural Dimension of Europe", istituita dal Presidente della Commissione europea Romano Prodi nel 2002.

### OPERA SCIENTIFICA E PUBBLICAZIONI DI ECONOMIA POLITICA, ISTITUZIONALE E DELLO SVILUPPO

La sua ricerca scientifica si è concentrata su tre linee: teoria economica strutturale; economia istituzionale; storia del pensiero.

La sua convinzione è che le tre linee citate possono essere complementari in quanto l'economia della dinamica strutturale dipende anche dalle Istituzioni ed entrambe hanno le loro radici nella storia del pensiero economico.

- a) La *teoria economica* delle risorse scarse e della dinamica strutturale con contributi sulla rendita e il progresso tecnico. Già dalla seconda parte degli anni '60 ha evidenziato con i metodi analitici multisettoriali come i cambiamenti nelle tecnologie strutturali e il progresso tecnico potessero dipendere dal raggiungimento di limiti di scarsità di qualche risorsa con effetti sulla distribuzione del reddito introducendo la rendita. Agli inizi degli anni '60 il tema della scarsità delle materie prime e dei suoi effetti sui cambiamenti strutturali e sul progresso tecnico era quasi del tutto trascurato mentre erano ben noti i contributi degli economisti Classici, dove quello di David Ricardo rimane fondamentale. Ora il tema è diffuso anche per lo sviluppo della economia ecologica che comunque non è esaustiva. Con altri metodi analitici ha anche esaminato il ruolo degli investimenti in istruzione per la crescita economica; tema noto ma che lasciava spazi di analisi;
- b) L'*economia istituzionale ed applicata* con particolare riferimento sia alla economia europea ed italiana ma anche al "Global South" mettendo in evidenza due tipologie di fattori per lo sviluppo: le relazioni tra Istituzioni, società ed economia da un lato e dall'altro l'interazione tra i vari livelli della sussidiarietà (verticali ed orizzontali) come elementi portanti del liberalismo sociale e del solidarismo creativo.
- c) La *storia del pensiero economico-politico* si segnala per la riflessione su grandi economisti (definiti in un'opera «protagonisti del pensiero economico») e sugli economisti italiani, a cominciare dall'Illuminismo del secondo '700 ed alle sue successive estensioni fino ai periodi più recenti. Si individua una corrente di pensiero che unisce il progresso civile (degli economisti istituzionalisti) al progresso tecno-scientifico (degli «ingegneri-economisti») nello sviluppo creativo e sostenibile. Sul versante dei principi interpretativi si è spesso riferito alla solidarietà e alla sussidiarietà istituzionale, economica e sociale.

Per concludere, il suo lavoro di ricerca ha avuto anche il contributo di co-autori e co-autrici i cui nomi si trovano nella bibliografia, dove spiccano Marco Fortis, Fausta Pellizzari, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri e Roberto Zoboli.

### SINTESI DELLA SUA OPERA SCIENTIFICA

La sua opera scientifica, con riferimento alla quale si riporta la principale bibliografia ([http://docenti.unicatt.it/ita/alberto\\_quadrio\\_curzio/](http://docenti.unicatt.it/ita/alberto_quadrio_curzio/)) è stata esaminata organicamente con gli "Studi in Onore" sia nel volume, curato da Gilberto Antonelli, Mario Maggioni, Giovanni Pegoretti, Fausta Pellizzari, Roberto Scazzieri, Roberto Zoboli «Economia come scienza sociale. Teoria, istituzioni, storia. Studi in onore di Alberto Quadrio Curzio» - pubblicato da Il Mulino nel 2012 con saggi di 32 suoi colleghi (molti dei quali suoi passati allievi). Successivamente la sua opera è stata considerata nel volume a lui dedicato a cura di Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri «Resources, Production and Structural Dynamics» - e pubblicato dalla Cambridge University Press nel 2015. Nello stesso compaiono saggi di Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri, Luigi L. Pasinetti, D'Maris Dalton Coffman, Heinz D. Kurz, Neri Salvadori,

Piercarlo Nicola, Albert E. Steenge, Carlo D'Adda, Faye Duchin, Heinrich Bortis, Kumaraswamy Vela Velupillai, Michael A. Landesmann, Ivano Cardinale, Lilia Costabile, Constanze Dobler, Harald Hagemann, Alessandro Roncaglia, Stefano Zamagni, Pier Luigi Porta, Moshe Syrquin, Marco Fortis, Sunanda Sen, Andrea Goldstein, Keun Lee, Antonio Andreoni. Infine, la sua opera scientifica è stata esaminata nel volume di Mauro L. Baranzini e Amalia Mirante «A compendium of Italian economists at Oxbridge» (Palgrave MacMillan 2016) dove si trova una sintesi valutativa efficacissima soprattutto sulla linea di analisi (a).

È autore di più di 400 pubblicazioni, di cui molte in lingua inglese - ed un volume è stato tradotto in lingua cinese - edite con alcune importanti case editrici (Il Mulino, Oxford University Press, North Holland, Elsevier, Macmillan, Basil Blackwell, Springer-Verlag, Harriman House).

Nella banca dati Econlit sono registrati oltre 132 record di articoli, saggi e volumi scritti o da lui curati. Le sue pubblicazioni sono presenti in vari altri repertori bibliografici, tra cui RePEc (Research Papers in Economics), Elsevier's Scopus, Web of Science by Thomson Reuters, Google Scholar, Publish or Perish (PoP), Microsoft Academic.

### ONORIFICENZE E REPERTORI BIBLIOGRAFICI

Ha ricevuto molti premi scientifici e culturali. È stato insignito: da Carlo Azeglio Ciampi nel 2000 della Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i Benemeriti della Scienza e della Cultura; dell'Ambrogino d'Oro Conferito dal Comune di Milano nel 2011; del titolo di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno concesso da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II nel febbraio 1994, del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno e del titolo di Cavaliere dell'Ordine Piano, conferiti da Sua Santità Papa Francesco e consegnati dal Segretario di Stato Cardinale Pietro Parolin nel 2014 e nel 2017. Nel 2019 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito il titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Altri profili di Alberto Quadrio Curzio sono presenti online in Wikipedia e in vari repertori bibliografici come alcune Edizioni degli Who's Who (The World, The Finance and Industry, The International).

Milano, Settembre 2024